

Il Discobolo

Museo Virtuale del Disco

Paolo Bernard

Paolo Bernard (Garlasco (Pavia), 15 agosto 1889 – Torino, 11 settembre 1961), nome d'arte di **Paolo Belfiore**, è stato compositore, paroliere, cantante, attore di varietà e comico imitatore, fra gli altri, del grande Primo Cuttica.

Cominciò a recitare nelle filodrammatiche di Torino, studiando contemporaneamente canto con l'intenzione di dedicarsi all'opera; ridimensionò poi le sue aspettative debuttando all'Eden di Torino nel 1910 con macchiette militari e canzoni comiche. Nell'agosto del 1910 si esibì per circa un mese al Teatro Jovinelli venendo definito "*canzoniere tipico militare*".



Dopo aver partecipato alla prima guerra mondiale tornò al teatro con un repertorio nuovo, in parte originale e in parte tradotto dal francese, che ottenne largo successo (*In riva al Po, E...hop, el va el birocc!, Non t'arrabbiare, Mazurca internazionale, La carta moschicida*, ecc.).

Degne di nota anche le Conferenze umoristiche e i monologhi. Recitò spesso in varie nazioni d'Europa (specie in Francia) e nel Sudamerica. Cognato di **Grock**, il famoso clown da cui certamente si fece ispirare nei suoi frequenti travestimenti e trucchi facciali, per tutta la durata dei suoi spettacoli adoperava un costume e un trucco unico: parrucca rossa, volto bianco, cappelluccio e palandrana abbondante, guanti verdi, scarponi lunghissimi; tutto questo contorno si adattava perfettamente al suo stile paradossale e clownesco.

Nel 1923 curò l'adattamento in italiano del testo della canzone *Viva Mussolini*, opera del compositore francese Vincent Scotto. Intorno al 1925 sembra si sia cimentato alla neonata radio, dove iniziò il genere delle canzoni pubblicitarie. Ha composto anche musica per vari film pubblicitari.

Bernard fu sicuramente tra i caposcuola del Teatro comico torinese e sembra che abbia tenuto a battesimo altri grandi dello spettacolo come Erminio Macario. Nel 1932 fu capocomico della compagnia Milly-Bernard che presentò al Teatro Odeon di Milano *Donnine che ballano* di Nizza e Morbelli e nella quale debuttò in teatro l'orchestra jazz di Pippo Barzizza.

E' del 1927 il volume di Bernard *Adesso vengo io! (Pizzichi di ilarità passati al torchio – Cock tail d'umorismo servito in storielle)* (edizioni Madella di Milano) ristampato nel 1932 (edizioni Fogola di Torino).

Nel 1933 viene pubblicato *Treno popolare con l'oracolo per signori e signorine (Viaggio del buonumore)*, per le edizioni Fogola di Torino, che contiene una corposa raccolta di barzellette inedite su 290 pagine e cinquanta domande collegate agli oracoli presentati e vi sono sei possibili risposte per ogni domanda. Chissà se è possibile scoprire un collegamento tra questo libro ed il film omonimo di Raffaello Matarazzo dello stesso anno.

Bernard collaborò fra gli altri con autori come Marf, Ripp (Luigi Miaglia), Joe Davison, H. Piccolini, ecc. Ha prevalentemente inciso per l'etichetta Columbia componendo anche musica per vari film pubblicitari. Era anche titolare delle **Edizioni musicali Bernard**.

Questo è il commento tratto dal catalogo della Columbia, l'etichetta per la quale incideva, del 1931: *“Ecco un comico che ha saputo creare un tipo, svecchiando questo speciale ruolo che si era fossilizzato in un manierismo goffo e scurrile, insipido e talvolta anche indisponente. Bernard è originale in tutto, dal gesto al trucco, dal repertorio alla dizione e possiede inoltre una buona voce che gli permette di interpretare o parodiare le più note canzoni. I suoi successi italiani ed esteri gli conferiscono larga popolarità ed i suoi dischi, che formano la delizia di migliaia di ascoltatori intelligenti, sono continuamente ricercati come un balsamo indispensabile a tenere sollevato lo spirito. Dove c'è un disco di Bernard, siate sicuri, alberga il buonumore”*.

Certa la sua appartenenza lavorativa nella antica ditta torinese di profumi **L'Oreal** fondata nel 1909 e da un documento della Camera di Commercio risulta che avesse una posizione addirittura di vicepresidente e amministratore dal 1936, quando l'azienda mutò il nome in L'Oreal Italia srl, fino al 1939 e forse con mansioni di capo dell'ufficio pubblicità. Anche il figlio Alberto proseguì una sua carriera all'interno dell'azienda come rappresentante generale per l'Italia.

Nel settembre 1951 partecipò ad uno spettacolo al Teatro Alfieri di Torino per dieci spettacoli consecutivi e nel quale raccolse ancora un successo assai vivo.

E' del 1959 il suo ***Manuale di tecnica dell'acconciatura*** (edizioni Saturnia) in uso nei Corsi e nei centri di addestramento professionale, con disegni di Bonetto e Bianco, completo di foto di strumenti e tecniche e con tipi di acconciature dall'antichità, un Dizionario professionale, un elenco di vocaboli professionali francesi con la traduzione italiana e una succinta bibliografia. (Roma, Tipografia Tecnica Grafica).

Da quando assunse incarichi alla L'Oreal abbandonò l'attività artistica e solo sporadicamente apparve in serate di beneficenza.

Canzoni composte con Marf e interpretate

Muchera

Peggio per lei (canzone inedita)

Se l'avessi fatto io

Tira tira (canzone inedita)

Altre canzoni di Marf interpretate:

Abbassa gli occhi

Dammela Susy (forse)

Mi pare e non mi pare

Mutandine di chiffon (forse)

Sofia

Sotto l'ombrello

Canzoni, scene comiche, conferenze e monologhi composte e interpretate:

A Cuba

A me non me la fanno (1928)

A Montecatini

A scuola

Ah! Ah! (1920)

Ah! Come siam cretini

Al Cairo

Al va el birocc

Amo le merle

***Amo me stesso** (1926)*

Antonio (Mi chiamo Antonio)

Bernard in pretura (1926)
Brrrrr! (1920)
Canzone di Torino (1920)
Carolina
Ce l'hai o non ce l'hai (1926)
Chiacchierata sulle bestie
Chirurgia comica
Cinque minuti nell'arca di Noè
Com'è divertente la miopia (Il miope) (1926)
Come un gorgonzola (1926)
Conferenza batteriologica
Conferenza di storia naturale
Conferenza sul vino (e sulla donna) (Inacquata da Bernard)
Conferenza sulla fotografia
Conferenza sulla grammatica
Conferenza sulla sedia
Cretinate (1928)
Dite il ver signor Bernard (con Ines Talamo)
Diversivi
Divertitevi
Donna e ferrovia
Dop (1950)
Dove vanno le mosche durante l'inverno (su musica di Carlo Prato)
E' il tuo Antonio
E...hop, el va el birocc!, E un'altra cosa ancora
El gracioso spagnuolo
Ella è ritornata
Facciamo economia (1928)
Gavotta novecentesca
Gli errori della creazione
Ho sognato un 13 (scena comico musicale per soli ragazzi in un atto) (1951)
I nostri domestici
I proverbi
Idillio aviatorio
Il brodo (monologo passatista per le famiglie) (1920)
Il cameriere
Il coscritto
Il fico
Il fioricoltore
Il padrone son me
Il pelo
Il ragno e la mosca
Il signor Bonaventura
In tema d'amore
Jazzbandofobia (1928)
L'amore futurista
L'amorosa francese
L'animale di Florestano (1926)
L'aritmetica non è un'opinione
L'assalto di Petteregua
L'ondata del ribasso
L'ubriaco
L'uomo nero
La carta moschicida

La carta vetrata
La colpa è di papà
La cornacchia del Canada
La donna
La fisarmonica
La fotografia
La glandola interstiziale
La mamma al mercato
La mia fisarmonica (1926)
La mia mamma
La mia tirolese
La palla americana (1926)
La specie umana (1928)
Le ingiustizie del mondo
Le ragazze di Amsterdam
Le serve e le padrone
Lei l'aspettava alla finestra
Leonia! (1920)
Lettera P.
Lo zodiaco
Lucrezia
Mariastella
Mazurca internazionale (La)
Merlino
Mi piacciono tutte (1920)
Mi son trattenuto
Mio papà m'è venuto a cercar (1922)
Mondo birbone
Musicofobia (1926)
Napoleone
Non ho fatto attenzione (1926)
Non mi toccar così: schifo sino
Non t'arrabbiare
Nostalgie peripatetiche (1920)
Oh ...issa! Oh...Tira! Oeh!
Oh! Mia chicca
Pedrò
Peggio per lei (1926)
Per fortuna mi svegliai (dal film Frontiera)
Quando ancor bambini siamo... (1926)
Quando si dice il caso
Quando uno nasce bello
Quando viene la primavera
Queste si chiamano economia
Romanza medioevale (1929)
Romeo e Giulietta (1926)
Rosalia (1920)
Saxofonite (La) (La chanson du saxophone) (sui motivi del successo americano di Joe Davison Humbug)
(1926)
Scene di vita militare
Scusi
Se avessi le ali (canta il comico Nandon)
Se io fossi signorina
Se voi sapeste come si fa! (1926)

Son contento di vedervi qui
Sota i pont del Po
Tapioca in tribunale
Torino, Torino
Un po' di anatomia
Un programma bolscevico
Una causa in tribunale
Una difesa
Viva Mussolini (1923) (su musica di Vincent Scotto)

Altre canzoni interpretate

Adagio Biagio

Adoro il pianoforte

Al polo nord

Bernard, Bernarda e Bernardino

Di tutto un po' (1920)

Idillio ferroviario

Il coiffeur pour dames

Il mio gatto (1920)

In riva al Po

In rotta (Era nata a Spezia...)

Io ci metto un reticolato

L'apparenza inganna

La famiglia Pelacan

La mia danese

La mia suocerina

M. N. F. (Me ne frego)

Nel paese dei Zulu

Serenata spagnuola

Tutto di te mi parla